



La migrazione è una bella storia.

L'immigrazione nell'Ue

Al 1° gennaio 2016 il numero di persone presenti nell'Unione europea con una cittadinanza diversa da quella del paese di residenza era pari a circa 37 milioni. Di questi, poco più di 16 milioni avevano il passaporto di un altro paese Ue mentre la maggioranza (28,8 milioni) erano cittadini extra-Ue. In altre parole, **su una popolazione complessiva di oltre mezzo miliardo di persone, poco più del 7% sono stranieri, di cui oltre tre quarti provenienti da paesi terzi.** In termini assoluti, le popolazioni straniere più numerose si trovano in Germania (8,7 milioni), Regno Unito (5,6 milioni), Italia (5 milioni), Francia e Spagna (con 4,4 milioni ciascuno): nel complesso questi cinque grandi paesi, oltre a rappresentare il 63% della popolazione dell'Unione, ospitano oltre tre quarti (76%) di tutti gli stranieri residenti.

L'incidenza relativa della popolazione straniera sul totale dei residenti varia però in modo netto da paese a paese. Se, ad esempio, in Germania, Regno Unito e Spagna gli stranieri sono il 9-10% della popolazione complessiva, in molti paesi dell'Europa centrale e orientale le percentuali sono davvero minime: lo 0,4% in Polonia, lo 0,5% in Romania e l'1,6% in Ungheria.

I dati Eurostat mostrano come, in Germania, su 8.651.958 stranieri residenti al 1° gennaio 2016, le nazionalità principali siano rappresentate da Turchia (15,6%), Polonia (8,1%) e Italia (6,4%). Nel Regno Unito, invece, la classifica è guidata da Polonia (13,3%), India (6,5%) e Irlanda (6%); mentre in Spagna i principali paesi di provenienza includono la Romania (15,7%), il Marocco (15,4%) e il Regno Unito (6,7%).

I dati presentati fin qui si riferiscono esclusivamente alla popolazione di cittadinanza straniera; **il numero complessivo dei nati all'estero è però ben maggiore: 54,4 milioni in tutta l'Unione, il 10,7% della popolazione residente complessiva. La differenza, come discusso in precedenti edizioni del Dossier, è in larga parte da ricondurre al lento processo di naturalizzazione.** Nel corso del 2015, in particolare, sono state 841.200 le persone che hanno acquisito la cittadinanza del paese di residenza, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. Tra queste, la maggioranza ha avuto luogo in Italia (178.000), Regno Unito (118.000), Spagna (114.000), Francia (113.600) e Germania (110.000). Si tratta comunque di cifre particolarmente modeste se confrontate con il totale della popolazione straniera residente, con un'incidenza complessiva a livello Ue di **appena 2,3 naturalizzazioni ogni 100 stranieri.**